



Comune di Casalgrande

Provincia di Reggio Emilia

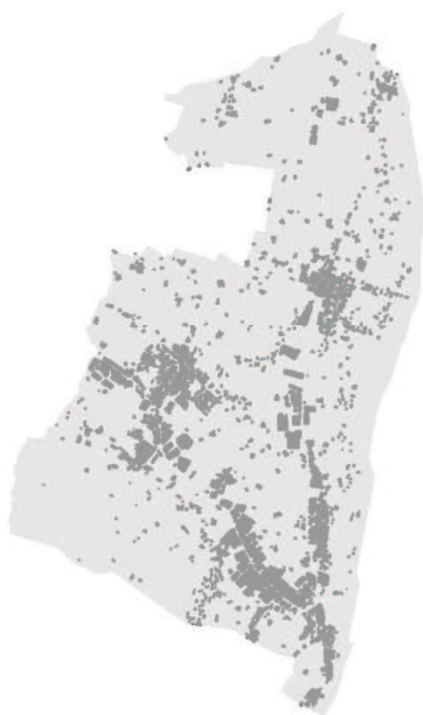


il nostro paese
nel cuore dei
casalgrandesi
PIANO STRUTTURALE
COMUNALE A CASALGRANDE

PSC

Piano Strutturale Comunale

NORME DI ATTUAZIONE



Sindaco:

Alberto Vaccari

Segretario generale:

Emilio Binini

Coordinamento scientifico:

CONSORZIO STABILE CAIRE

Giampiero Lupatelli, Giulio Saturni

Responsabile del settore pianificazione territoriale:

Giuliano Barbieri

Responsabile del procedimento:

Riccardo Medici

Gruppo di progettazione:

**Giampiero Lupatelli, Giulio Saturni, Raffaello Bevivino
Ugo Baldini †**

e la collaborazione di:

**Davide Frigeri, Marco Aicardi, Andrea Panzavolta,
Stefania Comini, Fabio Fucci, Giovanni Franceschelli,
Vittorio Gimigliano, Edy Zatta, Gabriela Galindez,
Elisa Scaranello, Patrizia Chirico e Francesca Finotto**

ValSAT:

Tatiana Fontanesi, Marie Sarò, Lorenzo Pandolfi

Geologia e tutela sismica:

**Stefano Castagnetti, Marco Baldi, Cristina Cavazzoni,
Fabio Picinotti**

Archeologia:

Pierluigi Dall'Aglio, Francesco Tarlano

Collaboratori dell' Ufficio di Piano:

**Giuliano Barbieri, Riccardo Medici, Lisa Castellani,
Simona Morini, Silvia Onfiani, Andrea Chierici**

Adottato: DCC n.35 del 13/04/2015, BURET n.113 del 20/05/2015

Controdedotto:

Approvato:

Ai fini della riduzione dei flussi di traffico generati dal comparto industriale, il Comune stabilisce attraverso il Piano della Mobilità e il Piano Programma Energetico Comunale azioni volte alla riduzione dei consumi di combustibile, delle emissioni di CO₂, di Ossidi di azoto (NO_x) e di polveri sottili, e basate sulla intermodalità degli spostamenti: bicicletta, car-pooling, mezzi pubblici. L'adesione delle aziende a tali azioni può costituire fattore di preferenzialità per il prioritario inserimento nel POC.

Art. 4.15. Smaltimento e depurazione dei reflui

1. (P) Tutti gli insediamenti esistenti e nuovi ricadenti nel territorio urbano sono tenuti all'allacciamento alle reti di acque reflue urbane e reti fognarie pubbliche recapitante all'impianto di depurazione; tali indicazioni dovranno essere rese coerenti con quanto già previsto nel RUE all'art. ~~10-15~~. 7.7.
2. (D) I POC devono prevedere, in coerenza con la DGR n. 201 del 22/02/2016, gli incrementi di carico idraulico sulle reti artificiali e naturali di smaltimento delle acque bianche e nere e/o sugli impianti di depurazione e devono contenere adeguata documentazione comprovante la sostenibilità di tali previsioni insediative riguardo alla capacità in essere o prevista delle infrastrutture e impianti a cui saranno condotti i reflui di tali insediamenti. Qualora la sostenibilità delle previsioni urbanistiche sia condizionata alla preventiva realizzazione o potenziamento di determinate infrastrutture, tali condizioni di subordinazione temporale devono essere esplicitate in sede normativa.
3. (P) Nelle zone di protezione delle acque sotterranee del territorio di pedecollina-pianura si applicano le disposizioni di cui all'art. 82 delle norme del PTCP della Provincia di Reggio Emilia.

Art. 4.16. Gestione dei rifiuti

1. (stralciato)
2. (D) Il Comune individua all'interno degli insediamenti produttivi le modalità di realizzazione e gestione del deposito temporaneo dei rifiuti nel rispetto delle norme generali e regolamentari vigenti, prevedendo nel RUE un'attività di verifica preliminare da espletarsi nelle procedure di approvazione di nuove attività e/o di modifica di attività esistenti.
3. (D) I POC prevedono nel caso di interventi che comportino la demolizione di edifici esistenti l'applicazione di clausole convenzionali per il recupero degli inerti.

Art. 4.17. (stralciato)

Art. 4.18. Prevenzione del rischio sismico

1. Ai sensi della L.R. 30 ottobre 2008, n° 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*" il PSC, il POC e il RUE concorrono alla riduzione del rischio sismico, attraverso analisi di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione urbanistica, ed indirizzano le scelte localizzative, i processi di trasformazione urbana e la realizzazione delle opere secondo criteri di prevenzione e mitigazione del rischio sismico, nell'osservanza della classificazione sismica attribuita ai Comuni, secondo la normativa vigente. Gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, attuando gli indirizzi e i criteri stabiliti dal PTCP:
 - a) individuano il grado di pericolosità locale di ciascuna parte del territorio e realizzano la microzonazione sismica del territorio urbanizzato e di quello suscettibile di urbanizzazione;

Schede degli ambiti di trasformazione (art. 6.5)

AT.2



DISCIPLINA GENERALE DI RIFERIMENTO PER I POC

Localizzazione	Ambito di Casalgrande Alto, sito tra via Statutaria e via Zacconi
Superficie territoriale	ST = 11.959 mq
Destinazione di PRG	Zona di nuovo insediamento ZNI.18 comparto B
Destinazione di PSC	Ambiti di trasformazione previsti dal PRG pre-vigente non attuati e confermati da PSC (art. 6.5)
Destinazioni funzionali	Funzione prevalente: Residenza Funzioni terziarie e di servizio
Capacità insediativa	N. Alloggi max = 18 (da ripartire in funzione degli stralci di IEU) Attuazione con IEU n.12a, b,c Parametri edilizi : art.6.3 c.3-6-7 21.3 NTA RUE Uf max= 0,38 mq/mq Sc max= 1.450 mq
Dotazioni territoriali e prestazioni di qualità	Cessione di una quota minima di 6.600mq dove realizzare, da parte del soggetto attuatore, una struttura pubblica "Centro civico" (di Sc = 200mq, come da DCC n.70/2009) Prestazioni di qualità ambientale come da art. 6.15 delle Norme
Modalità di attuazione	Fino all'adozione del primo POC è possibile l'attuazione mediante IEU convenzionato, anche per stralci.
Elementi di attenzione	Prossimità ad Assi della riqualificazione diffusa e a strutture insediative storiche.